

IT
E-001999/2025
Risposta di Wopke Hoekstra
a nome della Commissione europea
(1.8.2025)

I parametri di riferimento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) sono stati aggiornati al fine di garantire condizioni di parità per tutte le tecnologie per la produzione primaria di acciaio e fornire incentivi per la transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio, in particolare quelle basate sull'idrogeno o che potrebbero utilizzarlo in futuro. In linea con la direttiva ETS riveduta, i parametri di riferimento ETS mantengono la distinzione tra produzione primaria e produzione secondaria di acciaio.

I produttori primari dei paesi terzi che utilizzano tecnologie a basse emissioni di carbonio saranno ugualmente incentivati tramite una riduzione dell'obbligo previsto dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). La Commissione sta valutando se in futuro ciò potrebbe causare squilibri tra i produttori secondari di acciaio dell'UE e i produttori primari di acciaio dei paesi terzi e, se necessario, esaminerà le possibili soluzioni.

A partire dal 2026 anche la produzione secondaria di acciaio beneficerà delle norme rivedute in materia di assegnazione gratuita, il che rafforzerà ulteriormente la posizione dei produttori a basse emissioni di carbonio, in concomitanza con l'introduzione graduale del CBAM.

Oltre al CBAM, la Commissione si sta attualmente adoperando per promuovere l'acciaio circolare, ad esempio valutando l'eventualità di stabilire obiettivi di contenuto riciclato per l'acciaio nei veicoli.

Come annunciato nel piano d'azione per la siderurgia e la metallurgia¹, al più tardi entro il terzo trimestre 2025 la Commissione proporrà una misura commerciale che sostituirà le misure di salvaguardia sull'acciaio a partire dal 1° luglio 2026, fornendo un livello di protezione altamente efficace contro gli effetti negativi sul commercio causati dalle sovraccapacità a livello mondiale.

¹ COM(2025) 125 final.